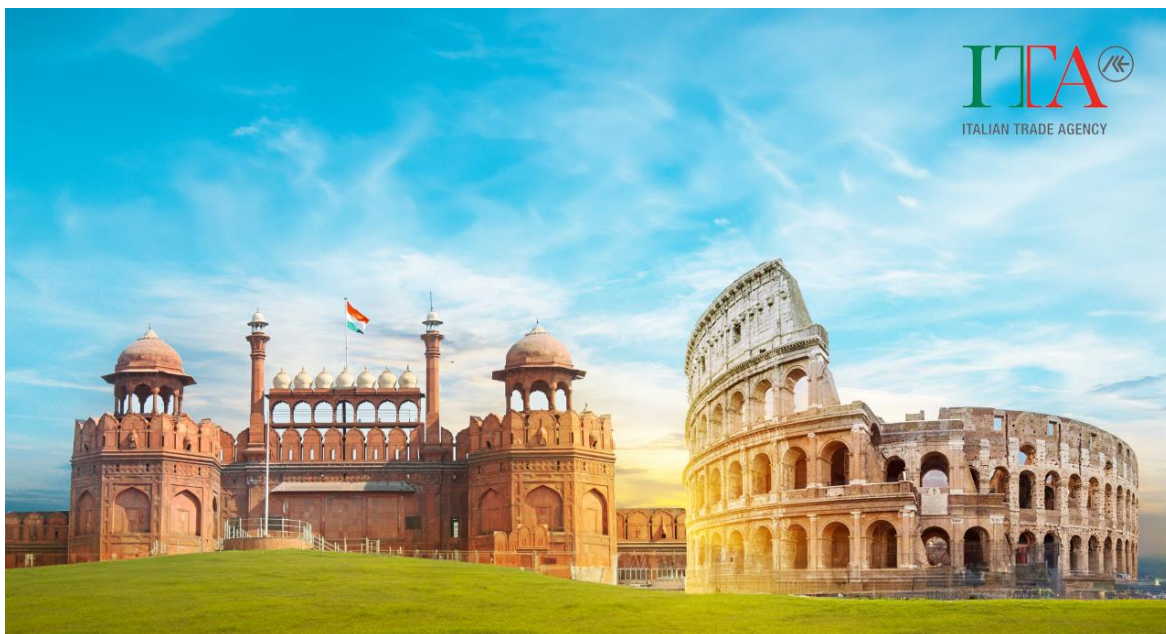




09/07/2024

Introduzione di nuove leggi penali in India

Il Ministero degli Affari interni ha annunciato la promulgazione di tre nuove leggi penali: Bharatiya Nagarik Suraksha Sanhita, 2023, Bharatiya Nyaya Sanhita, 2023, e Bharatiya Sakshya Adhiniyam, 2023. In vigore dal 1° luglio 2024, queste leggi segnano un significativo distacco dagli statuti dell'era britannica - Codice penale indiano del 1860, Codice di procedura penale del 1973 e Legge indiana sulle prove del 1872 - che hanno governato a lungo il sistema giudiziario indiano.

L'impulso alla base di queste riforme legislative è il riconoscimento che le leggi esistenti hanno faticato a tenere il passo con i rapidi progressi tecnologici e l'evoluzione delle esigenze della società. Le nuove leggi sono state implementate per rivoluzionare il sistema di giustizia penale, passando da un approccio punitivo a uno che enfatizza la riabilitazione e la riforma della società. Il nuovo codice penale ha anche definito la criminalità organizzata, insieme alle relative sanzioni. È stato introdotto un nuovo capitolo sui reati contro le donne e i bambini, con nuove disposizioni.

Le nuove leggi sono citate per dare priorità a un approccio alla giustizia incentrato sulle vittime. Ciò include disposizioni che mirano a responsabilizzare le vittime, a snellire i processi legali e a migliorare l'accesso alla giustizia. Inoltre, le leggi introducono meccanismi per la revisione e l'incorporazione di prove digitali ed elettroniche, fondamentali in un'epoca dominata dai progressi tecnologici.

In conclusione, anche se l'introduzione di nuove leggi in India ha il potenziale per far progredire principi come la giustizia, l'uguaglianza e lo sviluppo economico, la loro effettiva attuazione richiede una

pianificazione, investimenti sostanziali in infrastrutture e tecnologie in India, formazione del personale e cooperazione tra governo e pubblico.

Il presente documento è il risultato della libera interpretazione e sintesi delle fonti in esso citate da parte dell. Avv. Archana Dadhich, in qualità di Senior Corporate Lawyer e responsabile dell'IPR and Trade Barriers Desk istituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di Udyen Jain & Associates, e non costituisce in alcun caso un parere legale sulle questioni trattate, né può dare adito a legittime aspettative o costituire la base di iniziative legali. Nessuno può utilizzare la relazione/articolo come base per qualsiasi rivendicazione, richiesta o causa di azione e nessuno è responsabile di eventuali perdite subite in base ad essa. Per qualsiasi richiesta di chiarimento, non esitate a contattarci via e-mail all'indirizzo ipr.newdelhi@ice.it.